



CITTÀ DI MASSAFRA

72^a CARNEVALE DI MASSAFRA - TEMA UNICO

“il sogno”

Il carnevale massafrese è giunto alla settantaduesima edizione e le ultime, “a tema”, stanno confermando l’idea di dargli una propria identità, suscitando larga attenzione fra i visitatori.

Quindi, anche per questa edizione si vuole proporre ai maestri cartapestai un tema su cui lavorare che sia, come negli anni precedenti, sempre attuale: **il sogno**.

Fin dall’alba della civiltà, i sogni hanno sempre rivestito un ruolo centrale nel nostro immaginario. Se gli antichi pensavano che fossero lo strumento con cui gli dei comunicavano con i mortali, due millenni dopo la psicanalisi freudiana sarebbe arrivata a sostenere che l’attività onirica è un riflesso delle nostre pulsioni più recondite e segrete.

Quale che sia l’interpretazione che vogliamo dare ai nostri sogni – considerandoli come premonizioni, avvertimenti per il futuro oppure come semplici cartine tornasole del nostro Io – è indubbio che la dimensione onirica rivesta un notevole fascino. I sogni dovrebbero infatti essere specchio della nostra realtà, eppure spesso le avventure che viviamo dormendo esulano dai confini del quotidiano, permettendoci di esplorare mondi fantastici o assumere poteri straordinari. Basti pensare a tutte le volte che abbiamo sognato di volare, visitare posti lontanissimi o parlare con persone che non ci sono più.

Non stupisce quindi che la storia del pensiero e della letteratura o dell’arte in genere siano il racconto del sogno, degli infiniti sogni e del sogno che tutti li genera, comprende e dissolve.

Dalle favole al cinema, tutti hanno rappresentato il sogno come una realtà, provando a razionalizzarlo e a darne un senso.

Stephen King ha più volte dichiarato che lo spunto per alcuni dei suoi romanzi più noti, come *Misery* e *L’acchiappasogni*, deriva da alcuni dei suoi peggiori incubi. Inoltre, basti pensare a Charles Baudelaire per comprendere che, nel corso della storia, molti artisti si sono abbandonati ad alcol e droghe per via dei loro effetti allucinogeni e della loro capacità di causare sogni vividi e fantasiosi.

Secondo Freud, i sogni sono il modo in cui il nostro inconscio comunica con noi, mostrando i nostri desideri o i sentimenti che proviamo ma che non riusciamo ad accettare. E proprio per questo motivo la nostra mente li camuffa, li censura, creando storie e immagini senza senso.

In realtà il senso ce l’hanno: è la nostra mente che si sforza di nascondere per proteggerci da una verità che non vogliamo vedere.

Perché sognare significa tornare ad essere bambini, quando bastava poco per immaginare un mondo diverso, un mondo fantastico dove tutto è possibile, dove tutto è magico.

Da svegli o da dormienti, sognare è costruire un'alternativa alla quotidianità, è disegnare strade nuove per la propria vita, è immaginare un mondo migliore, è combattere controvento.

Insomma, sognare è essere noi stessi e non arrendersi mai. Perché i sogni non devono spegnersi mai.

Raggiungere il successo, coronare il sogno di un amore, rialzarsi in piedi dopo una sconfitta, ritrovare se stessi dopo essersi smarriti o, ancora, riuscire a ricominciare: quale che sia il sogno, bisogna viverlo comprendendo che la cosa più importante è il viaggio e non soltanto l'obiettivo.

È questo il punto con cui si invita a riflettere sul tema ***"il sogno"***.

Forse, infatti, l'unico modo per realizzare un sogno non è rincorrerlo, ma riuscire a conservarlo intatto per quello che è, come una lente per guardare la realtà; una bussola per non perdere di vista non tanto quello che vorremmo ottenere, ma come vorremmo essere, come vorremmo che fosse il mondo che ci circonda.

Un tributo a tutti gli animi sognatori e a coloro che vivono costantemente animati da nuove speranze: storie e immagini ricche di emozioni e rinascite che racconteranno non come realizzare i propri sogni, ma cosa significa averne uno e riuscire a tenerlo sempre vivo.

Il poeta Alfonso Gatto, nell'ennesimo tentativo di imparare ad andare in bicicletta e dopo una lezione con Fausto Coppi, scrisse: *"Cadrò, cadrò sempre fino all'ultimo giorno della mia vita, ma sognando di volare"*.